**PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**



Roma, febbraio **2014**

**ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO**

***Hymnus***

*Pange, lingua, gloriósi*

*Córporis mystérium,*

*Sanguinisque pretiosi,*

*Quem in mundi pretium*

*Fructus ventris generosi*

*Rex effudit gentium.*

*Nobis datus, nobis natus*

*Ex intacta Virgine,*

*Et in mundo conversatus,*

*Sparso verbi semine,*

*Sui moras incolatus*

*Miro clausit ordine.*

*In supremæ nocte cenæ*

*recumbens cum fratribus,*

*observata lege plene*

*cibis in legalibus*

*Cibum turbæ duodenæ*

*se dat suis manibus.*

*Verbum caro, panem verum*

*verbo carnem efficit:*

*fitque sanguis Christi merum,*

*et si sensus deficit,*

*ad firmandum cor sincerum*

*sola fides sufficit*

**C.:** † Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

**T.:** Amen.

Fratelli e sorelle la preghiera comunitaria è la manifestazione visibile di un rapporto di riconoscimento davanti alla bontà e all’amore di Dio. Infatti, attratti da questo amore ci affidiamo a colui che ci ha chiamato all’esistenza e che continua ogni giorno ad interpellarci. Così il suo invito perché lo seguiamo continua sempre a risuonare nel cuore di ogni essere umano. Perciò, vogliamo unirci a Lui per chiedergli che invii più operai alla sua messe.

**PAROLA DI DIO**

**La Vocazione di Samuele**

1 Il giovane Samuele serviva il Signore alla presenza di Eli. La parola del Signore era rara in quei giorni, le visioni non erano frequenti. 2E quel giorno avvenne che Eli stava dormendo al suo posto, i suoi occhi cominciavano a indebolirsi e non riusciva più a vedere. 3La lampada di Dio non era ancora spenta e Samuele dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. 4Allora il Signore chiamò: «Samuele!» ed egli rispose: «Eccomi», 5poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire. 6Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuele!»; Samuele si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». 7In realtà Samuele fino ad allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. 8Il Signore tornò a chiamare: «Samuele!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. 9Eli disse a Samuele: «Vattene a dormire e, se ti chiamerà, dirai: «Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta»». Samuele andò a dormire al suo posto. 10Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuele, Samuele!». Samuele rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta». 11Allora il Signore disse a Samuele: «Ecco, io sto per fare in Israele una cosa che risuonerà negli orecchi di chiunque l'udrà. 12In quel giorno compirò contro Eli quanto ho pronunciato riguardo alla sua casa, da cima a fondo. 13Gli ho annunciato che io faccio giustizia della casa di lui per sempre, perché sapeva che i suoi figli disonoravano Dio e non li ha ammoniti. 14Per questo io giuro contro la casa di Eli: non sarà mai espiata la colpa della casa di Eli, né con i sacrifici né con le offerte!». 15Samuele dormì fino al mattino, poi aprì i battenti della casa del Signore. Samuele però temeva di manifestare la visione a Eli. 16Eli chiamò Samuele e gli disse: «Samuele, figlio mio». Rispose: «Eccomi». 17Disse: «Che discorso ti ha fatto? Non tenermi nascosto nulla. Così Dio faccia a te e anche peggio, se mi nasconderai una sola parola di quanto ti ha detto». 18Allora Samuele gli svelò tutto e non tenne nascosto nulla. E disse: «È il Signore! Faccia ciò che a lui pare bene».

**RIFLESSIONE**

**Messagio del Santo Padre Benedetto XVI per la giornata mondiale di preghiera**

**per le vocazioni – 21 aprile 2013 (Primo estratto)**

Le vocazioni sacerdotali e religiose nascono dall’esperienza dell’incontro personale con Cristo, dal dialogo sincero e confidente con Lui, per entrare nella sua volontà. È necessario, quindi, crescere nell’esperienza di fede, intesa come relazione profonda con Gesù, come ascolto interiore della sua voce, che risuona dentro di noi. Questo itinerario, che rende capaci di accogliere la chiamata di Dio, può avvenire all’interno di comunità cristiane che vivono un intenso clima di fede, una generosa testimonianza di adesione al Vangelo, una passione missionaria che induca al dono totale di sé per il Regno di Dio, alimentato dall’accostamento ai Sacramenti, in particolare all’Eucaristia, e da una fervida vita di preghiera. Quest’ultima «deve, da una parte, essere molto personale, un confronto del mio io con Dio, con il Dio vivente. Dall’altra, tuttavia, essa deve essere sempre di nuovo guidata e illuminata dalle grandi preghiere della Chiesa e dei santi, dalla preghiera liturgica, nella quale il Signore ci insegna continuamente a pregare nel modo giusto» (Enc. *[Spe salvi,](http://www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/encyclicals/documents/hf_ben-xvi_enc_20071130_spe-salvi_it.html" \l "34.)* [34](http://www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/encyclicals/documents/hf_ben-xvi_enc_20071130_spe-salvi_it.html" \l "34.)).

**PAROLA DI DIO**

**Salmo 98** **(due cori)****1°** Cantate al Signore un canto nuovo,  
 perché ha compiuto meraviglie.

Gli ha dato vittoria la sua destra  
 e il suo braccio santo.

**2°** Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,  
 agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

Egli si è ricordato del suo amore,  
 della sua fedeltà alla casa d'Israele.

**1°** Tutti i confini della terra hanno veduto  
 la vittoria del nostro Dio.

Acclami il Signore tutta la terra,  
 gridate, esultate, cantate inni!

**2°** Cantate inni al Signore con la cetra,  
 con la cetra e al suono di strumenti a corde;

con le trombe e al suono del corno  
 acclamate davanti al re, il Signore.

**1°** Risuoni il mare e quanto racchiude,  
 il mondo e i suoi abitanti.

I fiumi battano le mani,  
 esultino insieme le montagne

davanti al Signore che viene a giudicare la terra:

**2°** giudicherà il mondo con giustizia  
 e i popoli con rettitudine.

**RIFLESSIONE**

**Messagio del Santo Padre Benedetto XVI per la giornata mondiale**

**di preghiera per le vocazioni – 21 aprile 2013 (Secondo estratto)**

La preghiera costante e profonda fa crescere la fede della comunità cristiana, nella certezza sempre rinnovata che Dio mai abbandona il suo popolo e che lo sostiene suscitando vocazioni speciali, al sacerdozio e alla vita consacrata, perché siano segni di speranza per il mondo. I presbiteri e i religiosi, infatti, sono chiamati a donarsi in modo incondizionato al Popolo di Dio, in un servizio di amore al Vangelo e alla Chiesa, un servizio a quella salda speranza che solo l’apertura all’orizzonte di Dio può donare. Pertanto essi, con la testimonianza della loro fede e con il loro fervore apostolico, possono trasmettere, in particolare alle nuove generazioni, il vivo desiderio di rispondere generosamente e prontamente a Cristo che chiama a seguirlo più da vicino.

**LA PAROLA DI DIO**

**Dal Vangelo secondo Luca (5, 1-11)**

1 Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, 2vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. 3Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. 4Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». 5Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». 6Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. 7Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. 8Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontànati da me, perché sono un peccatore». 9Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; 10così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». 11E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

**RIFLESSIONE**

**Messagio del Santo Padre Benedetto XVI per la giornata mondiale**

**di preghiera per le vocazioni – 21 aprile 2013 (Terzo estratto)**

(…) In che cosa consiste la fedeltà di Dio alla quale affidarci con ferma speranza? Nel suo amore. Egli, che è Padre, riversa nel nostro io più profondo, mediante lo Spirito Santo, il suo amore (cfr *Rm* 5,5). E proprio questo amore, manifestatosi pienamente in Gesù Cristo, interpella la nostra esistenza, chiede una risposta su ciò che ciascuno vuole fare della propria vita, su quanto è disposto a mettere in gioco per realizzarla pienamente. L’amore di Dio segue a volte percorsi impensabili, ma raggiunge sempre coloro che si lasciano trovare. La speranza si nutre, dunque, di questa certezza: « Noi abbiamo conosciuto e creduto l’amore che Dio ha in noi» *(1 Gv* 4,16). E questo amore esigente, profondo, che va oltre la superficialità, ci dà coraggio, ci fa sperare nel cammino della vita e nel futuro, ci fa avere fiducia in noi stessi, nella storia e negli altri.

**PREGHIERA DEI FEDELI**

**Intr.:** Davanti alla proposta esigente ed esaltante di Gesù per seguirlo, vogliamo pregare principalmente per i giovani, affinché rispondano alla chiamata di Dio ed incontrino nella realizzazione della loro vocazione la vera gioia. Come Chiesa, rispondendo appello di Gesù, chiediamo al Signore dalla vita e Pastore del gregge, che mande operai alla sua Chiesa.

**Risp.: Signore della vita e Pastore del gregge, ascoltaci.**

Perché le famiglie cristiane vivano profondamente i valori evangelici, ed educhino i figli in modo tale da renderli disponibili alla chiamata di Dio, preghiamo.

Perché i giovani impostino la loro vita come “vocazione’’ e sentano l’esigenza di impegnarsi nel regno di Dio attivamente e responsabilmente, preghiamo.

Perché i sacerdoti vivano il loro sacerdozio in modo pieno, autentico e gioioso, in modo che la loro vita sia un appello ai giovani a seguire Cristo, preghiamo.

Perché coloro che si preparano al sacerdozio o alla vita religiosa abbiano la costanza a la generosità di condurre a termine con la grazia dello Spirito santo, preghiamo

**Concl.:** Signore della vita e Pastore del gregge, Ti chiediamo: dacci vocazioni che siano segno di speranza fondata sulla fede. Tu che sei Dio e vivi e regni per sempre nei secoli dei secoli. Amen.

**SECONDO LE INTENZIONI DEL SANTO PADRE**

* Padre nostro
* Ave Maria (10x)
* Gloria al Padre…

**PREGHIERA RESURREZIONISTA**

O Gesù Risorto,

Via, Verità e Vita,

rendici fedeli seguaci dello spirito della tua Risurrezione.

Concedi a noi di essere intimamente rinnovati,

morendo a noi stessi,

affinché tu possa vivere in noi.

Possa la nostra vita essere testimonianza

della forza trasfiguratrice del tuo amore.

Serviti di noi come strumenti

del rinnovamento della società

per portare la tua vita e il tuo amore

a tutti gli uomini

e guidarli alla tua Chiesa.

Questo ti chiediamo, o Gesù,

che vivi e regni per sempre con il Padre,

nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli. Amen.

**BENEDIZIONE**

*Tantum ergo sacramentum*

*veneremur cernui,*

*et antiquum documentum*

*novo cedat ritui;*

*præstet fides supplementum*

*sensuum defectui.*

*Genitori Genitoque*

*laus et iubilatio,*

*salus, honor, virtus quoque*

*sit et benedictio;*

*Procedenti ab utroque*

*compar sit laudatio.* Amen.

*(Segue il rito di adorazione e la benedizione)*

**Canto**

*Laudate omnes gentes,*

*laudate Dominum (x3)*

**PREGHIERA DEL BEATO PAPA GIOVANNI PAOLO II ALLA VERGINE MARIA**

**PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI E RELIGIOSE (14 settembre 2000)**

Vergine Santissima

che senza esitare hai offerto te stessa all’Onnipotente

per l’attuazione del suo disegno di salvezza,

infondi fiducia nel cuore dei giovani:

perché vi siano

sempre pastori zelanti,

che guidino il popolo cristiano

sulla via della vita;

e anime consacrate

che sappiano testimoniare

nella castità, nella povertà e nell’obbedienza,

la presenza liberatrice

del tuo Figlio risorto. Amen.

**CANTO MARIANO**

*Maria Regina mundi,*

*Maria Mater Ecclesiae,*

*Tibi assumus,*

*Tui memores,*

*vigilamus, vigilamus!*



***Collegium Resurrectionis Romae***